

CIRCOLARE AI SOCI

Il giorno 18 maggio, presso il notaio avv. Tomasi, alla presenza dei Consiglieri Finocchiaro e Maucci, ha avuto luogo lo scrutinio delle schede per l'elezione alle cariche sociali per il triennio 1970-72.

Sono pervenute n. 137 schede. Due di esse erano incluse in busta anonima, una era di un Gruppo Grotte che non risulta regolarmente Socio. Tali schede sono state distrutte senza essere aperte.

Sono state scrutinate pertanto 134 schede, tutte valide, nessuna bianca.

Riporto qui di seguito i risultati dello scrutinio.

PRESIDENTE

Arrigo CIGNA	voti 102
Pietro SCOTTI	voti 18
Walter MAUCCI	voti 7
Lodovico CLO'	voti 3

I voti dei non eletti alla Presidenza, sono stati conteggiati come voti per Consigliere.

CONSIGLIERI

Franco ANELLI (124+1)	voti 125
Carlo FINOCCHIARO	voti 122
Lodovico CLO' (117+3)	voti 120
Pietro SCOTTI (91+18)	voti 109
Walter MAUCCI (97+7)	voti 104
Franco UTILI	voti 102
Sergio MACCIO'	voti 101
Gabriele ROSSI OSMIDA (86+1)	voti 87
Tito SAMORE'	voti 81
Giuseppe NANGERONI	voti 79
Giulio BADINI	voti 77
Edoardo ALTARA	voti 62
Giorgio PASQUINI	voti 56
Carlo CLERICI	voti 35
Cesare L. BONCAMBI	voti 30
Rino SEMERARO	voti 25
Carlo BALBIANO	voti 23
Renato GRILLETTO	voti 23
Giuseppe DEMATTEIS	voti 22
Arrigo CIGNA	voti 21
Cesare CONCI	voti 18
Francesco OROFINO	voti 17
Pietro SILVESTRI	voti 16
Giulio CAPPA	voti 14
Giulio GECHELE	voti 14
Martino ALMINI	voti 12
Antonio FARREDDU	voti 12
Lamberto LAURETI	voti 10

SINDACI

Martino ALMINI	voti 95
Renato GRILLETTO	voti 95
Guido LEMMI	voti 61
Carlo CLERICI	voti 27

In base agli art. 3 e 4 dello Statuto Sociale, risultano pertanto eletti:

PRESIDENTE:

dott. Arrigo CIGNA

CONSIGLIERI:

prof. Franco ANELLI
Carlo FINOCCHIARO
Lodovico CLO'
prof. don Pietro SCOTTI
prof. Walter MAUCCI
Franco UTILI
dott. Sergio MACCIO'
dott. Gabriele ROSSI OSMIDA
Tito SAMORE'
prof. Giuseppe NANGERONI
Giulio BADINI
Edoardo ALTARA

SINDACI:

avv. Martino ALMINI
prof. Renato GRILLETTO
dott. Guido LEMMI

I soci eletti sono pregati di voler comunicare la loro accettazione con cortese sollecitudine, al Presidente ed al Segretario uscenti, ed al Presidente eletto.

Il Segretario uscente (ben lieto di essere finalmente « uscente ») rivolge a tutti i Soci il suo saluto, ed agli eletti un augurio di felice e fecondo lavoro.

IL SEGRETARIO USCENTE
(prof. Walter Maucci)

— pag. 2

**Soccorso Speleologico
« Anno Zero »**

— pag. 4

**Notizie dall'Interno
e dall'Estero.**

SALUTO DEL PRESIDENTE

Arrigo Cigna

Dopo una successione di nomi illustri: Boldori, Nangeroni, Scotti, mi sento particolarmente imbarazzato dal confronto. Altri problemi, perciò, si aggiungono a quelli già esistenti e connessi con la presidenza della Società Speleologica Italiana.

Per questa ragione oggi è più che mai importante, anzi, indispensabile la collaborazione di tutti i Soci. Tutti noi ci interessiamo di speleologia: per ragioni sportive o scientifiche o per tutte e due. Volgiamo allora questa nostra passione per le grotte in modo che la Società e la speleologia italiana ne traggano vantaggio.

Durante l'ultima Assemblea, a Bologna, ho esposto, molto schematicamente, un programma di attività della Società basato sui seguenti punti: riconoscimento giuridico della Società, organizzazione del Catasto Grotte e diffusione delle informazioni. Vorrei ora aggiungere un altro: il conseguimento di una piena e completa collaborazione tra quanti, Organizzazioni e privati, si interessano di speleologia in Italia. Siamo troppo pochi per permetterci il lusso di litigare tra noi. Inoltre siamo speleologi per vocazione non per interesse: non dovrebbe, quindi, essere molto difficile il raggiungimento di un accordo completo.

Il nuovo Consiglio ha già iniziato la sua attività e questa non sarà interrotta dalle ferie estive. Co-

me ho già accennato prima, è necessaria la collaborazione dei Soci. Alcuni avranno occasione di manifestare tale collaborazione in modo concreto corrispondendo con una fattiva cortese sollecitudine agli incarichi ed alle richieste del Consiglio Direttivo. Tutti quanti potranno poi esprimere la loro collaborazione conformandosi allo spirito che anima la nostra Società. Per esempio, noi curiamo la conservazione delle grotte. Ciò vuol dire, prima di tutto, non danneggiare l'ambiente sotterraneo. In questo anno dedicato alla conservazione della natura, facciamo nostro un motto degli spelologi americani:

Prendete soltanto fotografie.

Lasciate soltanto le impronte delle scarpe.

All'inizio del mio mandato invio un cordiale saluto a tutti i Soci insieme ad un fervido augurio di buon lavoro.

Desidero inoltre ringraziare tutti gli amici speleologi che hanno contribuito a far sorgere e sviluppare la nostra Società.

In particolare sono grato ai miei predecessori che sono riusciti a riunire intorno a loro tanti appassionati di speleologia. Sono certo che alla mia gratitudine per tutte queste persone, si unirà quella riconoscente di tutti i Soci.

Roma, 19 luglio 1970

Arrigo Cigna

VORREI PRECISARE

In merito ad alcune indicazioni che leggo in *Speleologia Emiliana - Notiziario* - Marzo-Aprile 1970 vorrei precisare alcune cose:

1) La relazione del Presidente alla assemblea SSI di Bologna (12 aprile 1970) non ha affatto eluso i problemi. Tale relazione sarà pubblicata integralmente, come sempre si è fatto, e si vedrà che il Presidente ha toccato tutti i problemi e tutte le categorie della SSI; fra l'altro io ho affermato che i Soci hanno contribuito sempre al progresso della SSI in Italia e anche all'Estero;

2) Quanto ai recenti Congressi proposti (prima in Sardegna e poi agli Alburni) il loro fallimento non è affatto imputabile alla SSI. Nell'estate 1969 il Dott. Assorgia mi scriveva e mi diceva che io avrei dovuto andare in Sardegna a far propaganda per trovare i fondi... Gli ho risposto che mai la SSI si era accollato il compito di reperire i fondi per i Congressi; sempre le Persone e gli Enti locali pensavano a questo. Certo, se la SSI avesse a disposizione molti milioni, molte cose sarebbero possibili... Speriamo che

d'ora in poi scenda sulla SSI la pioggia finanziaria tanto attesa!

3) Sempre la Presidenza e la Segreteria SSI nel periodo 1964-1970 ha avuto in elenco molti Soci, dei quali da tempo non si ha notizia. Sarebbe desiderabile che funzionasse un po' anche la base, che cioè i vecchi Soci dessero notizie, almeno segnalassero alla nuova Presidenza e alla nuova Segreteria i loro indirizzi attuali. Ciò faciliterebbe assai il gravoso compito dei nuovi Dirigenti;

4) Ringrazio gli... elettori di aver seguito il mio consiglio, cioè di aver sì rinnovato il Direttivo ma in modo che in esso fossero presenti sia persone tecniche (esplorazioni, gruppi grotte, ecc.) sia studiosi. Sempre ho pensato che la SSI avesse bisogno e degli uni e degli altri. Se tutti coloro che si interessano alla Speleologia in Italia si iscrivevano alla SSI la nostra Società acquisterebbe ben altra forza e potrebbe ottenere riconoscimenti e contributi utili, poi, a tutti gli speleologi. Insomma ritorna il mio insistente discorso: UNITA!

Pietro Scotti

SOCCORSO SPELEOLOGICO « ANNO ZERO »

Nel corso di un'accesa discussione svoltasi durante l'Assemblea di Firenze seguita ad una proposta da me avanzata, si riconobbe quale organo ufficiale per soccorso speleologico il CNSA del CAI.

E' plausibile quindi che avendo sollevato per primo il problema, cerchi oggi di sensibilizzare la società circa le ultime conseguenze, nel tentativo di vedere anche il rovescio della proverbiale medaglia.

Indubitabile che la SSI, congiuntamente ai suoi difetti e ai suoi vizi di origine, rimanga pur sempre una società ben distinta dal CAI, con strutture, scopi e mezzi (pochi) suoi propri. Posto quanto sopra, come ogni società che si rispetti, trova la sua soluzione in rapporti utilitaristici stabiliti coi soci: se i soci non ci sono, la società non esiste.

Si impone quindi a priori che la decisione presa a Firenze non possa ispirarsi a velleità masochistiche, tendenti ad una defezione in massa di un certo numero di soci e favore del CAI: si intendeva solo risolvere un problema, secondo alcuni urgenti; secondo qualcun'altro, si trattava solo di un problema. E si cercò una soluzione soddisfacente, nel totale rispetto della sovranità sociale esercitata dagli Enti in discussione.

Secondo i principi allora enunciati, il CNSA avrebbe dovuto avvalersi dell'opera svolta da « volontari », per costituire in scala più o meno espansa, delle squadre di soccorso efficienti, in funzione di una selezione pratica operata da speleologi, poggiate su reciproche garanzie di conoscenza e di fiducia.

Ora sembra che le cose stiano assumendo una fisionomia diversa e che siano in atto velleità prevaricanti.

Poiché per definizione il CAI effettua attività « alpina » e la SSI attività « speleologica » (anche se nulla vieta agli affiliati del CAI di « fare » della speleologia, e viceversa) si deduce che i cosiddetti volontari vadano reperiti nell'ambito della SSI, onde non contraddirsi in termini.

Per vizio cronico, già abbondantemente dimostrato in più occasioni, la SSI ha avuto modo di individuare nel cospicuo bagaglio della propria indolenza, un buon motivo (Dio ci salvi dai buoni motivi) per non curare a livello di Direttivo questo servizio messo in essere per soci, demandando di fatto ampia autonoma

al CAI che, a pieno diritto, l'ha sospinta fino all'orlo dello svilimento.

Il CNSA nell'organizzare il soccorso speleologico ha posto, forse involontariamente, le basi per fagocitare la SSI: chi ne ha realizzato i presupposti, è stata la SSI stessa.

Se è vero che non basta il « volere », dal momento che tra questo e il « potere » non esiste identità. Mentre il rocciatore può « arrampicare » anche in virtù di una preparazione più o meno autodidatta, uno speleologo individua la propria preparazione in un contesto di esperienza collettiva che si identifica nel Gruppo: e l'insieme dei Gruppi costituisce al 99% la SSI.

Ne consegue che solo i Gruppi possono scegliere su di un piano pratico tra i volontari; che la SSI, quale organo superiore ai Gruppi stessi e che tutti li comprende, può decidere sull'equilibrio operativo di soccorso tra i vari Gruppi; che il CAI-CNSA non può prescindere, nel proprio sforzo, dal binomio SSI-Gruppi.

Alcuni delegati del CAI (sembra per propria iniziativa) hanno dato corso ad una politica nell'ambito dei Gruppi, cosa questa da considerarsi quanto meno inopportuna e trascen-

II Colloquium Internazionale di Speleologia GRECIA 1971

Informazioni nel prossimo
Numero

dente i limiti di una semplice collaborazione, determinando recessioni che portano il nome, ad esempio, di Clò e Pasini: il che è tutto dire!

Altri Gruppi hanno optato per il soccorso di Udine: altri sono indecisi o irritati.

Ci si chiede il perché di questa insoddisfazione che fa precipitare il problema del soccorso speleologico al punto di partenza. Perché? Perché la SSI partecipa passivamente al soccorso stesso, offrendo le braccia e non la mente.

Se la SSI suppone di essere ancora l'organo della speleologia italiana, è forse il caso che lo dimostri, anche a quei soci che hanno bene accolto tesi tendenti a distruggere la sua autorità e quella dei Gruppi.

Ora si impone di rivedere questo problema e di definirlo chiaramente frustrando il « divide et impera » che ci aleggia d'intorno e che sembra esclusiva di qualche troppo solente delegato del soccorso, individuando una più razionale soluzione che informi il soccorso speleologico stesso ad una agibilità pratica e non lo impantani in patetiche politiche di Gruppo.

Gabriele Rossi-Osmida

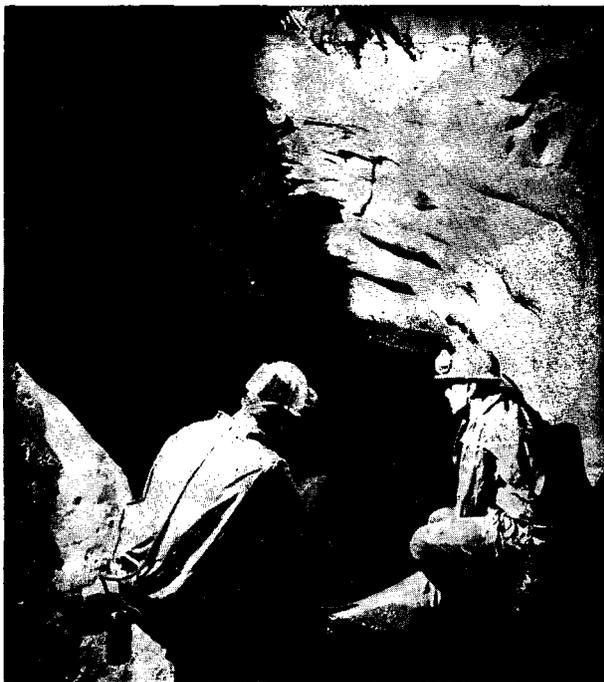
PRUDENZA!

Per la stagione estiva sono state organizzate centinaia di spedizioni fra grandi e piccole, dirette alla ricerca o rilevamento di nuove o conosciute cavità.

Si può dire che praticamente nessun Gruppo ha rinunciato all'occasione propizia che le ferie ogni anno offrono per organizzare, secondo i propri intendimenti, escursioni fotografiche, di studio o ricerca.

La Società Speleologica Italiana raccomanda a tutti la massima prudenza e l'uso di materiale in perfetto stato di conservazione e ricorda che la fretta e la scarsa conoscenza e preparazione tecnica sono spesso causa di gravissimi incidenti.

Nel tal caso ricordiamo che il CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO SPELEOLOGICO è a disposizione di Gruppi e Privati e che il Corpo, composto da speleologi provetti, è l'unico in grado di offrire ogni garanzia per il migliore risultato dell'operazione di soccorso.



Tutti gli speleologi, le Associazioni Speleologiche ed i Gruppi Naturalistici sono invitati ad inviare alla

BIBLIOTECA DELLA
SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA
Casella Postale 616 - 40100 Bologna

copie delle pubblicazioni edite nonché articoli, manoscritti, notizie ecc. per la loro raccolta al fine di pervenire finalmente ad un vero e proprio centro funzionale di informazioni aperto a tutti i Soci.

Catasto delle Grotte Italiane

Richiesta di notizie

Per un lavoro che sto preparando sul Catasto delle grotte italiane, m'interessa conoscere il nominativo e l'indirizzo dei Gruppi Grotte o dei singoli speleologi che attualmente si occupano del catasto regionale.

Prego cortesemente i colleghi e gli amici di voler comunicare le notizie al mio indirizzo: Via S. Stefano, 22 - 56100 - Pisa.

Ringrazio della cortese collaborazione.

Molti saluti cordiali.

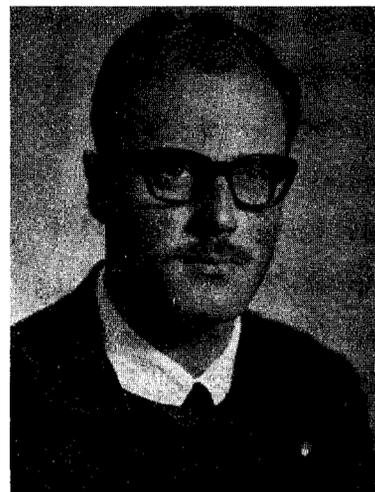
Rodolfo Giannotti



MARINO VIANELLO



PAOLO PICCIOLA



ENRICO DAVANZO

Nei primi giorni di Luglio si sono svolti a Trieste i funerali degli speleologi Enrico Davanzo, Paolo Picciola e Marino Vianello scomparsi tragicamente il 5 Gennaio sulle nevi del Canin.

Alle esequie ha partecipato un folto gruppo di speleologi provenienti da ogni parte della penisola in rappresentanza delle varie Associazioni.

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

1^{er}

Congreso Nacional de Espeleologia

El Comité Nacional de Espeleología, haciéndose eco del sentir general de los espeleólogos, propuso en su última Asamblea la celebración del Primer Congreso Nacional de Espeleología.

Por acuerdo unánime tomado en dicho acto, se delegó en el Comité Catalano-Balear de Espeleología el estudio del proyecto y la posterior organización del Congreso.

Este Comité Regional acogió de forma positiva la propuesta del Nacional y ya ha señalado para la celebración del citado « I Congreso Nacional de Espeleologia » los días 6, 7 y 8 de diciembre próximo.

Con el fin de tener un conocimiento aproximado, con el máximo de antelación, del posible número de asistentes y la cantidad y clase de colaboraciones que se presentarán, agradeceremos que todos aquellos interesados en principio, en asistir al Congreso, nos devuelvan cumplimentado el talón de inscripción provisional, sin que su envío prejuzgue compromiso alguno para los firmantes, siendo sólo un dato apreciable para este Comité Organizador, el cual informará de la preparación del Con-

greso a cada uno de los preinscritos.

Esperando contar con su colaboración.

El 1er. Congreso Nacional de Espeleología que se celebrará en Barcelona, durante los días 6, 7 y 8 de diciembre de 1970, contará con las siguientes secciones:

1. Espeleología física:
 - a) Karstología
 - b) Otras manifestaciones.
2. Bioespeleología.
3. Arqueología y Prehistoria.
4. Técnica y material.
5. Experimentación, documentación y catastro.

Están previstas excursiones de interés espeleológico que oportunamente se comunicarán, pudiendo cada uno de los participantes asistir a aquella que se ajuste mejor a sus condiciones y posibilidades.

En breve será facilitada una segunda circular con información y detalles completos sobre el desarrollo de este Congreso, así como instrucciones precisas para el envío de comunicaciones, y condiciones de inscripción para las distintas modalidades.

SOCIETE SPELEOLOGIQUE ITALIENNE

La Société Spéléologique Italienne est la seule association de type unitaire existant en Italie à laquelle appartiennent la plupart des groupes spéléologiques et des spéléologues italiens. La SSI a parmi ses objectifs particuliers: *Cadastre*: la société organise et conserve le cadastre national des cavités naturelles; l'organisation de ce service est particulièrement difficile puisque les grottes italiennes sont très nombreuses et que la grande activité des associations spéléologiques nationales donne lieu presque tous les jours à la découverte de nouvelles cavités. *Presse*: dès ses premières années d'activité la SSI se préoccupe du problème de la presse en établissant des liens étroits de coopération avec la revue « Rassegna Speleologica Italiana » qui a été pendant des années l'organe officiel de la SSI.

Maintenant, la SSI a décidé de publier les ouvrages scientifiques sur la revue « Le Grotte d'Italia » pendant qu'elle publie pour son propre compte une publication annuelle appelée « Atti » et tout récemment ce bulletin bimensuel. *Bibliothèque*: dès 1968, la SSI a créé une bibliothèque de spéléologie que reste à la disposition des spéléologues italiens et étrangers. Le nouveau conseil de direction de la Société Spé-

léologique Italienne, sous le guide de son nouveau président M. le Prof. Arrigo A. Cigna, a décidé d'améliorer les services dont dispose la société et d'en créer de nouveaux pour donner un nouveau souffle à la spéléologie italienne et surtout pour établir des relations et des liens nouveaux parmi les spéléologues de différentes nations.

C'est dans ce but que nous invitons les spéléologues et les associations spéléologiques de tous les pays à contacter la SSI et à nous faire part des nouvelles et des publications concernant leur activité.

De son côté la SSI e le plaisir d'assurer que tout le monde pourra être au courant de l'activité menée en Italie dans le domaine de la spéléologie.

Toute correspondance devra être adressée à:

M. le Prof. Arrigo A. Cigna - Président - Via Medaglie d'Oro 281 - 00100 ROMA

M. Sengio Macciò - Secrétaire - Via Gramsci 11 - 60035 Jesi (Ancona)

Les ouvrages et les nouvelles concernant la presse ou la bibliothèque seront adressées à:

Biblioteca della SSI Casella Postale 616 - 40100 Bologna

Lodovico Cioè

Bibliografia SPELEOLOGICA

Il problema della bibliografia speleologica internazionale è stato finora risolto dalla pubblicazione, a cura del Dr. H. Trimmel di Vienna, di fascicoli annuali che hanno coperto a tutt'oggi l'intervallo 1950-1959. Purtroppo questi escono con molto ritardo (il fascicolo del 1959, ultimo pubblicato, è apparso nel 1967) per cui non è possibile tenerli aggiornati sullo stato di avanzamento delle ricerche speleologiche nel mondo.

Un'altra iniziativa si deve al Bureau de Recherches Géologiques et Minières che, fino a tutto il 1967, pubblicava delle schede bibliografiche su vari argomenti, uno dei quali corrispondeva a « Acque sotterranee e speleologia, carismo ». Sfortunatamente dal 1968 è stata cambiata l'organizzazione del servizio e gli argomenti sopraindicati sono stati inclusi nella voce « Idrogeologia ». L'abbonamento è salito ad oltre 30 mila lire all'anno (mettendo così la pubblicazione fuori della portata degli speleologi).

In occasione del 5° Congresso Internazionale di Speleologia di Stoccarda, al fine di colmare nei limiti del possibile le lacune sopra accennate, è stata decisa l'istituzione di una Sottocommissione per la Bibliografia Speleologica. Questa Sottocommissione coordina e promuove

le ricerche bibliografiche speleologiche nelle varie Nazioni e pubblica un Bollettino Bibliografico Speleologico. I riassunti sono presentati in francese o in inglese. La pubblicazione e la distribuzione di questo bollettino sono state affidate alla Commissione Scientifica della Società Svizzera di Speleologia. Esso ha una larga diffusione e viene pubblicato due volte all'anno (circa 900 lire). Al contrario la veste tipografica e l'accuratezza sono ottime, degne della brillante tradizione dei Colleghi svizzeri ed in particolar modo del Dr. Reno Bernasconi che è il Segretario della Sottocommissione per la Bibliografia Speleologica. Attualmente è già stato pubblicato il 1° numero del 2° anno (Aprile 1970).

E' quanto mai conveniente abbonarsi al bollettino appoggiando così questa utilissima iniziativa. La corrispondenza e le richieste di abbonamento devono essere indirizzate a:

SOCIETE SUISSE DE SPELEOLOGIE

Bibliothèque Centrale Institut de Géologie

11, rue E. Argand

CH 2000 NEUCHATEL (Svizzera)

A. Cigna